

# Friuli-Venezia Giulia. SACE SIMEST, Confindustria Udine e Confapi FVG insieme per supporto a imprese

scritto da Scenari Internazionali | 21 Gennaio 2019



È stato siglato oggi, presso la sede di Confindustria Udine a Palazzo Torriani, un accordo per supportare le aziende nelle loro attività di export e internazionalizzazione. La partnership è il primo atto della nuova Federazione degli Industriali Friulani, nata per volontà di Confindustria Udine e Confapi FVG con l'obiettivo di rafforzare l'industria locale. A disposizione delle aziende vi saranno anche due nuovi "SACE Point" nelle sedi di Confindustria Udine e di Confapi FVG: desk dedicati alle imprese per conoscere le soluzioni SACE SIMEST e cogliere le opportunità offerte dai mercati esteri

UDINE – SACE SIMEST, Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, Confindustria Udine e Confapi FVG hanno siglato oggi un accordo di collaborazione destinato a sostenere la competitività delle imprese friulane sui mercati internazionali attraverso un migliore accesso ai prodotti e servizi assicurativo-finanziari messi a disposizione dal Polo.

Nel dettaglio, grazie all'intesa, le aziende associate potranno accedere, a condizioni dedicate, a strumenti per assicurare **crediti ed investimenti esteri**, garanzie su **finanziamenti bancari**, finanziamenti a **tasso agevolato**, partecipazioni nel capitale, ma anche a servizi di **factoring** e recupero di crediti internazionali. Inoltre, le parti si sono impegnate a realizzare un piano di eventi in-formativi con l'obiettivo di presentare agli imprenditori **opportunità e criticità** legate alle attività di export e internazionalizzazione o di creare, per le filiere della regione, **occasioni di business** con importanti *buyer* esteri.

«Export e internazionalizzazione sono due **fattori cruciali** per la competitività delle nostre imprese. Per aumentare il numero degli esportatori abituali – ha commentato **Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine** – È necessario mettere a loro disposizione ogni soluzione che permetta di cogliere le opportunità offerte dai **mercati internazionali**. L'accordo con SACE SIMEST, che è anche il primo atto della Federazione degli Industriali Friulani, va in questa direzione: agevolare soprattutto le PMI che compongono il **tessuto imprenditoriale friulano** ad operare sul mercato internazionale».

«Il Friuli Venezia-Giulia è un territorio **fortemente dinamico** per ciò che riguarda l'export – ha dichiarato **Simonetta Acri, Chief Sales Officer di SACE (Gruppo CDP)** – Come Polo SACE SIMEST conosciamo molto bene il potenziale delle aziende e degli imprenditori attivi in questa regione. Nel 2018 abbiamo mobilitato risorse per **180 milioni di euro** a favore dei progetti di export e internazionalizzazione di circa 100 imprese clienti, soprattutto PMI. Senza contare il supporto fornito a **Fincantieri** con impatti positivi su tutte le aziende dell'indotto. Sono risultati che ci rendono molto soddisfatti, ma l'accordo siglato oggi ci consegna degli obiettivi **ancora più sfidanti**: diventare, giorno dopo giorno, il partner delle aziende friulane per continuare a fare dell'export uno dei **driver di crescita** della regione».

L'accordo è stato siglato da **Anna Mareschi Danieli** per conto della neocostituita **Federazione degli Industriali Friulani** tra Confindustria Udine e Confapi FVG, e da **Simonetta Acri**, Chief Sales Officer di SACE SIMEST. Alla conferenza stampa ha partecipato anche **Lucia Cristina Piu**, Direttore Confapi FVG.

Nel pomeriggio, al termine della conferenza stampa, previsto un **seminario per le PMI** sugli strumenti del Polo sull'internazionalizzazione e un **focus su Cina ed India** con un collegamento *live* dagli uffici di Shanghai e Mumbai di SACE SIMEST. Inoltre, sarà possibile per gli imprenditori interessati **incontrare one to one** gli esperti di SACE SIMEST per approfondire specifiche tematiche.

**L'export del Friuli Venezia Giulia**

**I primi 9 mesi del 2018.** Le vendite di beni sui mercati esteri hanno fatto registrare un'ulteriore impennata – dopo il risultato positivo del 2017 – con un +10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, spinto soprattutto dal comparto delle navi e imbarcazioni (+35,9%; senza tale comparto la crescita è del +7,5%). Questa performance è solo l'ultimo tassello di un trend positivo che prosegue da anni, a testimonianza di una vocazione estera che caratterizza la regione, da sempre finestra sull'Europa e sul mondo. Le esportazioni di beni sono cresciute verso la maggior parte delle destinazioni eccetto Stati Uniti, Regno Unito, Russia e Turchia, dove l'assenza di alcuni deal o le particolari condizioni politico-economiche hanno provocato un calo della domanda.

**Udine.** L'export della Provincia di Udine, anche nel terzo trimestre dell'anno appena trascorso, ha rafforzato la propensione alla crescita già espressa nei primi sei mesi del 2018. I flussi commerciali verso l'estero sono infatti aumentati nel terzo trimestre del +13,5% rispetto allo stesso periodo del 2017, dopo il già sostenuto +8% del secondo e il +10,3% del primo trimestre. Complessivamente, nei primi nove mesi del 2018, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le esportazioni della provincia di Udine sono cresciute oltre il triplo della media italiana: +10,5%, passando da a milioni di euro, contro il +3,1% nazionale. L'incremento percentuale, superiore anche a quelli registrati dalle macro aree del Nord-Est, +4,7%, e del Nord-Ovest, +3,4%, conferma il dinamismo delle vendite all'estero delle aziende udinesi, con valori superiori alla fase pre-crisi del 2008. La quota dell'export provinciale udinese su quello regionale si attese al 38,4%, superiore a quello delle altre province (Pordenone 25,6%, Trieste 18,4%, Gorizia 17,5%).

**Fonte:** SACE